



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Piano strategico 2022/2025



**Dipartimento di Salute
della Donna e del Bambino**

Sommario

Parte 1.

1. IL DIPARTIMENTO IN CIFRE	4
------------------------------------	----------

2. VISIONE E MISSIONE	6
------------------------------	----------

Progetto Scientifico e culturale

Parte 2.

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI	7
---	----------

Il piano triennale di reclutamento del personale	7
--	---

Il piano triennale di sviluppo della ricerca (PTSR)	8
---	---

Il piano triennale di sviluppo della terza missione (PTSTM)	13
---	----

Il piano triennale della didattica	17
------------------------------------	----

Parte 3.

4. GLI OBIETTIVI	21
-------------------------	-----------

Obiettivi della Ricerca	21
-------------------------	----

Obiettivi della Terza missione	24
--------------------------------	----

Obiettivi della Didattica	29
---------------------------	----

1.	IL DIPARTIMENTO IN CIFRE					
*		2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	Commenti
1	Numero di corsi di studio	2	2	2	2	
2	Numero di studenti	152	178	209	203	
3	Numero di attività formative Post-Laurea (inclusi dottorato e Scuole di specializzazione)	17	20	21	19	
4	Numero di Studenti internazionali degree seekers	1	2	2		
5	Numero di studenti internazionali erasmus					
6	Numero di personale docente	54	55	58	59	
7	Numero di personale tecnico ed amministrativo	57	60	62	69	
8	Numero Dottorandi	48	41	48	43	
9	Numero Assegnisti	24	28	31		
10	Numero Specializzandi	453	456	470	470	
11	Risorse acquisite nell'anno per attività in conto terzi	19.923,50	348.894,00	567.169,00	350.000,00	
12	Risorse acquisite nell'anno per progetti di ricerca da bandi competitivi	5.859.878,45	3.745.173,70	3.528.502,01	3.500.000,00	
13	VALUTAZIONE VQR	100				
14	Risorse acquisite con il PNRR			5295453,93		
15	Numero Spin off	3	3	2	2	
16	Numero brevetti	0	2	2	3	
17	Attività di impatto sociale-terza missione – Public Engagement ALTRO (descrizione. Es attività contenute in IRIS PE)	25	35	40	45	
18	Attività di Impatto sociale – terza missione Formazione Continua o altri Data (IRIS FC) base	2	2	4	6	

	utilizzati dal Dipartimento)					
19	Attività di Impatto sociale – terza valorizzazione della medicina universitaria e assistenza veterinaria (trial clinici, studi su dispositivi medici ecc..) **	33	32			

*i dati dal numero 1 al numero 19 saranno forniti dagli Uffici nei prossimi giorni. I dati relativi al punto 17 e 18, i valori attesi a fine 2025 ed eventuali note di commento sono a cura del dipartimento

** i dati del numero 19 saranno compilati solo dai dipartimenti di area medica e veterinaria interessati e forniti dall'ateneo

2. VISIONE E MISSIONE

Visione – Essere un’istituzione leader in campo internazionale nel contribuire al miglioramento dello stato di salute e degli standard di cura delle malattie della donna, del neonato, del bambino e dell’adolescente integrando eccellenza nella cura e nella umanizzazione dell’atto medico; ricerca traslazionale e multidisciplinare per lo sviluppo di nuovi farmaci e di innovativi approcci terapeutici medici e chirurgici; moderni processi educativi, formativi e efficaci programmi di disseminazione delle conoscenze ad alto impatto sociale, nel contesto di una solida partnership con tutti i possibili stakeholders.

Essere l’ambiente ideale per far crescere e maturare le nuove generazioni di personale sanitario destinato ad essere protagonista dei futuri sviluppi della medicina e per ispirare innovativi progetti di studio e ricerca.

Missione -

- Rendere disponibili agenti e approcci terapeutici innovativi alle donne e ai soggetti in età evolutiva che si rivolgono alle cure del Dipartimento SDB, e in particolare a coloro affetti da patologie complesse e rare, che necessitano di complessi approcci multidisciplinari, importanti risorse umane culturali, professionali, esperienziali e tecnologiche;
- innovare contenuti e metodologie didattico formative per creare la nuova generazione di leaders europei nel campo della prevenzione e dell’educazione alla salute, della cura, dello studio e della ricerca per l’ambito pediatrico e ostetrico-ginecologico;
- consolidare la nostra partecipazione ai network europei, con particolare riguardo a quelli sulle Malattie e sui tumori rari [European References Network] al fine di consolidare il posizionamento del Dipartimento nel panorama internazionale e beneficiare quindi della crescente dimensione a “network” in cui si vanno sempre più posizionando le istituzioni accademiche mediche;
- promuovere l’attività integrata di ricerca clinica e di laboratorio destinata a sviluppare innovativi e più efficaci trattamenti, stabilendo fattivi rapporti con tutti i potenziali stakeholders interessati, pubblici e privati;
- potenziare le infrastrutture di ricerca e nello specifico contribuendo a realizzare una “Cell factory” in collaborazione con partner privati e del mondo dell’associazionismo;
- contribuire ad accelerare il processo di digitalizzazione dei dati sanitari e operare per un sempre più diffuso uso, per scopi didattici e di ricerca, delle nuove tecnologie con particolare riferimento all’Intelligenza Artificiale;
- contribuire a colmare il GAP ancora esistente tra ricerca accademica e mondo delle R&I e della produzione industriale;
- promuovere una cultura diffusa sui principi fondanti la salute della donna e del soggetto in età evolutiva [“sani stili di vita”]

3. I PIANI STRATEGICI DIPARTIMENTALI**Il piano triennale di reclutamento del personale**

SSD**	Ruolo	2022	2023	2024 (ultima data disponibile)	2025 (valori attesi al 31.12.2025)	Eventuali Note
BIO/11 - BIOLOGIA MOLECOLARE	RTDA	1			0	
BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	PA			1	2	
BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	RTDA	1			0	
BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA	RTDB	1	1	1	0	
BIO/18 - GENETICA	RTDB			1	1	
CHIM/08 - CHIMICA FARMACEUTICA	PA	1	1	1	1	
MED/03 - GENETICA MEDICA	PO	1	1	1	1	
MED/03 - GENETICA MEDICA	PA	2	2	2	2	
MED/03 - GENETICA MEDICA	RTDA	1	1	1	1	
MED/03 - GENETICA MEDICA	RTDB		1	1	1	
MED/13 - ENDOCRINOLOGIA	RTDA	1			0	
MED/20 - CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	PO	1	1	1	1	
MED/20 - CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	PA	1	1	2	3	
MED/20 - CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	RU	1	1	1	1	
MED/20 - CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE	RTDB	2	2	1	0	
MED/28 - MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE	PA	1	1	1	0	
MED/35 - MALATTIE CUTANEE E VENEREE	PO		1	1	1	
MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PO	7	6	6	6	
MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PA	9	10	10	12	
MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	RTDA	5	7	7	5	
MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	RTDB	3	1	1	1	
MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	PD		1	1	1	
MED/38 - PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA	RTT				2	
MED/39 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	PO				1	
MED/39 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	PA	4	4	4	4	
MED/39 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	RTDA			1	1	
MED/39 - NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	RTDB	1	1	1	0	
MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICA	PO	2	2	2	2	

MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	PA	4	5	5	5	
MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	RTDA	2	2	2	0	
MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	RTDB	1			0	
MED/40 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	RTT				2	
MED/46 - SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO	RTDA	1	1	1	0	
MED/50 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	RTDA		1	1	1	

****** i dati sull'evoluzione del personale saranno forniti dagli Ufficio Sviluppo Organizzativo. I valori attesi a fine piano sono redatti da ciascun dipartimento

Il piano triennale di sviluppo della Ricerca (PTSR) AMBITI DI RICERCA GIA' ATTIVATI Diagnostica avanzata in Pediatria, con particolare riguardo alle malattie rare (ad es. malattie metaboliche, malattie genetiche, malattie neurologiche, cardiologiche, gastroenterologiche, nefrologiche, reumatologiche), alle patologie perinatali e alle patologie emato-oncologiche pediatriche, su casistiche nazionali ed internazionali. Integrazione dei dati derivanti dalla diagnostica morfologica, citofluorimetrica, molecolare, dalle scienze omiche, dalla clinica e dagli studi di funzionalità delle alterazioni riscontrate per: 1) individuazione di meccanismi eziopatogenetici molecolari; 2) formulazione di una diagnosi precoce "di precisione" (anche in relazione alla fase intrauterina dello sviluppo); 3) l'identificazione di markers precoci di malattia; 4) stratificazione terapeutica in base alla profilatura biologica e all'integrazione di tali informazioni con dati clinici e di risposta alla terapia anche con l'utilizzo di data base digitalizzati e algoritmi di intelligenza artificiale; 5) monitoraggio dell'efficacia della terapia intrapresa (es. malattia residua minima oncologica); 6) possibili nuovi targets ed approcci terapeutici. Ricerca preclinica traslazionale sui temi inerenti: 1) L' Emato oncologia pediatrica. Ricerca traslazionale che approfondisce, attraverso l'utilizzo delle tecnologie omiche e della modellistica preclinica (in vitro ed in vivo), il ruolo prognostico ed il potenziale valore terapeutico di nuovi marcatori/target molecolari per l'ottimizzazione del trattamento delle patologie emato-oncologiche pediatriche. 2) La trapiantologia con cellule ematopoietiche staminali e la terapia cellulare e genica. Ricerca traslazionale che sviluppa, attraverso attività che vanno dagli studi meccanicistici in vitro a studi di proof of concept e di biodistribuzione in vivo i nuovi approcci terapeutici basati sul trapianto, effettuato secondo modalità e protocolli innovativi, di cellule ematopoietiche geneticamente modificate. 3) La Neonatologia. Studi su modelli animali di malattia cronica polmonare del prematuro per lo studio della patogenesi e per lo sviluppo di terapie avanzate con vescicole extracellulari nel neonato prematuro con displasia broncopolmonare (EVENEW study – EU CT number 2022-200293-34-00). 4) La Neurologia pediatrica. Studi su organoidi riguardanti i meccanismi eziopatogenetici genetico-molecolari e di biologia cellulare di selezionate patologie del neuro-sviluppo (e.g. sindrome dell'X Fragile) e neurocutanee (e.g. Sclerosi tuberosa). 5) Le patologie Neuromuscolari pediatriche. Studi di ingegneria tissutale del muscolo scheletrico (medicina rigenerativa). 6) L'Immunologia. Studi su meccanismi infiammatori e autoimmuni di selezionate patologie nefrologiche, neurologiche, gastro-enterologiche e reumatologiche pediatriche e sulla tolleranza ai trapianti di organo solido. 7) La cardiologia pediatrica. Studi di modelli di cardiomiopatia con sviluppo di tecniche diagnostiche e terapeutiche miRNA (progetto di ricerca CARIPARO, Cardiologia sperimentale IRP, progetto PNRR WP4.3). 8) L'infettivologia.
--

Studi sulle caratteristiche immunologiche e virologiche delle infezioni con particolare riferimento all'interazione ospite-agente infettante in ambito pediatrico.

Ricerca Clinica

Studi clinici indipendenti e finanziati dall'industria:

- 1) studi osservazionali e di storia naturale, con particolare riferimento alle malattie rare pediatriche;
- 2) studi prospettici cooperativi nazionali e internazionali di fase II e III con farmaci tradizionali o di terapie innovative di fase I, II e III, con particolare riguardo all'ambito emato-oncologico pediatrico e della neonatologia per le cui unità Assistenziali di riferimento (UOc) dell'Azienda Ospedale Università di Padova (AOUP - ad apicalità universitaria) è stata ottenuta, dal giugno 2022, la certificazione AIFA per la conduzione di studi clinici di fase I. È stato inoltre istituito il Centro di Terapia Genica per la sperimentazione clinica e l'uso post-registrativo di farmaci di terapia genica;
- 3) ricerche riguardanti il raffinamento dell'approccio clinico al neonato e al bambino in condizioni urgenti e emergenti, che necessita di interventi di natura intensiva, anche in setting sociosanitari a risorse limitate (quest'ultime in cooperazione con il CUAMM);
- 4) studi epidemiologici e clinici sull'infezione da HIV e sulle infezioni emergenti, in particolare infezione dal SARS-CoV2 gestite grazie alla partecipazione e coordinamento di diversi progetti internazionali finanziati dalla Commissione Europea;
- 5) utilizzo di database pediatrici per la ricerca epidemiologica e per studi di fase 4 sulla sicurezza ed efficacia delle terapie pediatriche.

Terapie e approcci terapeutici innovativi

1) Terapia Genica.

Generazione di nuovi paradigmi terapeutici e sviluppo in fase clinica di nuove piattaforme basate sull'uso di cellule ematopoietiche geneticamente modificate in molteplici aree patologiche, tra cui:

- malattie neurometaboliche ereditarie dell'infanzia (errori congeniti del metabolismo che interessano la funzione lisosomiale, in particolare i disturbi da accumulo lisosomiale), nel contesto di progetti finanziati dalla EU (ERC-2013-CoG, HSC-based therapies for LSDs; ERC-2021-ADG - TARGETNMDs), dal Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza attraverso il Centro Nazionale di Terapia Genica CN3 (Spoke 1) e da Accordi di Sviluppo Sponsorizzati con l'Industria;
- malattie neurodegenerative ereditarie ed acquisite, nel contesto di progetti finanziati dalla EU (ERC PoC 101069395 TREM2MICROENGINES) e da Accordi di Sviluppo Sponsorizzati con l'Industria;
- malattie autoimmuni, come il diabete di tipo 1, anche nel contesto di Accordi di Sviluppo Sponsorizzati con l'Industria;
- tumori dell'infanzia, tra cui la leucemia mieloide acuta, nei contesti di progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza attraverso il Centro Nazionale di Terapia Genica CN3 (Spoke 10) e da Accordi di Sviluppo Sponsorizzati con l'Industria.

2) Studi post marketing di surveillance su prodotti di terapia genica (e.g. zolgensma – onasemnogene abeparvovec e nurinersen, spinaraza sull'atrofia muscolare spinale di fase I) e trial clinici di fase I in imminente lancio sull'anemia a cellule falciformi e sulla talassemia.

Strumentale per lo sviluppo di questo ambito è stato il Centro di Terapia Genica per la Sperimentazione Clinica.

3) Trial clinico internazionale con prodotti cellulari (vescicole extra-cellulari): Trial clinico di fase I di imminente attivazione gestito in collaborazione con la private Company di Biotecnologie EXOBIOLOGICS sull'uso delle vescicole extracellulari per la prevenzione della broncodisplasia del prematuro (EVENEW study – EU CT number 2022-200293-34-00) coordinato da SDB.

4) Approcci chirurgici innovativi. Approcci chirurgici innovativi basati sull'uso della robotica e sulle tecniche mininvasive ed endoscopiche per l'ambito della chirurgia pediatrica, della cardiologia pediatrica interventistica, e della ginecologia oncologica.

5) Utilizzo di tecnologia a mRNA per lo sviluppo di anticorpi monoclonali per la prevenzione e la cura dell'infezione da flavivirus nelle donne e nei bambini (PNRR, CN3 Spoke 5).

6) Sviluppo di pancreas bionico, un device innovativo in grado di combinare un sensore per il monitoraggio della glicemia e quindi il rilascio a livello intraperitoneale degli ormoni (progetto Forget-diabetes).

AMBITI DI RICERCA NUOVI

Salute e Stili di Vita

Progetti di ricerca/intervento per la valutazione dell'impatto dell'adozione precoce di corretti stili di vita in età pediatrica sulla salute per la prevenzione delle malattie croniche non trasmissibili (Non communicable Diseases – NCDs – Malattie cardiovascolari, malattie polmonari croniche, diabete, obesità, tumori) con studi prospettici controllati di coorti di soggetti in epoca neonatale e pediatrica sottoposti ad interventi atti a implementare precocemente corretti stili di vita (attività fisica, alimentazione, screen time, alcool....).

Malattie Infettive pediatriche

Studi di Epidemiologia e storia naturale delle infezioni in gravidanza e nel bambino con anche utilizzo di big-data; sulle infezioni da HIV SARS-CoV2- vettori e in generale sul trattamento delle infezioni in pazienti immunodepressi. Studi sull'antibiotico resistenza e sull'utilizzo della stewardship antibiotica e sull'utilizzo di anticorpi monoclonali in selezionate patologie virali (e.g. Zika)

L'attività di ricerca verrà svolta nell'ambito di progetti di ricerca finanziati nei seguenti ambiti:

1) PNRR:

- CN3 National Centre for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology - Spoke5;
- Partenariato Esteso PE13 "INF-ACT – One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases - Spoke 3 e Spoke 4)

2) Progetti Europei: Neo IPC, VERDI, Orchestra, TEAM_COACH, C4C

Ginecologia Oncologica – Carcinoma dell'Ovaio

Piattaforma OCIO di ricerca traslazionale su pazienti con carcinoma tubo-ovarico. High grade serous ovarian cancer (HGSCO).

Il modello di ricerca multi-specialistica si basa su creazione di organoidi, isolamento infiltrato immunitario tumorale e analisi con trascrittomiche spaziale. In parallelo analisi genomic instability score e immunofenotipo per indirizzare terapia medica (PARP-i) e terapia chirurgica (ULTRALAP)

SWOT ANALYSIS

Dimensione: Produzione scientifica

PUNTI FORZA

F1) Le caratteristiche funzionali della componente assistenziale del Dipartimento, che è un ospedale multi-specialistico pediatrico di riferimento per il Nord Est d'Italia, rivolto alle patologie per lo più rare e che può contare sulle più sofisticate dotazioni tecnico-strumentali.

F2) L'avvenuta certificazione AIFA [giugno 2022] per la conduzione di trial clinici di fase I delle UOc di Emato-oncologia Pediatrica e di Neonatologia del DIDAS Salute Donna e Bambino– uniche unità assistenziali certificate per studi clinici di fase I nell'Azienda Ospedale-Università di Padova [AOUP].

F3) La costituzione del Centro di Terapia Genica AUOP presso la UOc di Emato-oncologia Pediatrica.

F4) L'ampia dotazione di laboratori di ricerca traslazionale Dipartimento con sede presso l'Istituto di Ricerca Pediatrica (IRP) "Città della Speranza" con particolare riferimento a:

1) Onco-ematologia pediatrica, in quanto referente nazionale ed internazionale per la diagnosi morfologica, citofluorimetrica e molecolare di leucemie, linfomi e tumori solidi in età pediatrica ed il monitoraggio della malattia residua durante il trattamento e follow up. L'elevato numero di campioni afferenti, conservati presso la biobanca dell'Oncoematologia Pediatrica, è elemento strategico per la conduzione di ricerca traslazionale e per facilitare la partecipazione a studi internazionali;

2) Genetica Clinica;

3) Piastra metabolomica (spettrometria di massa) di esclusiva gestione da parte dei ricercatori del Dipartimento.

F5) Il gran numero di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione afferenti al Dipartimento.

F6) Il Corso di Dottorato di Ricerca in Medicina dello Sviluppo e Scienze della Programmazione Sanitaria gestito dal Dipartimento che tra l'altro conta un rilevante numero di borse di studio supportate da finanziatori esterni (mediamente 8 per ciclo considerando gli ultimi 3 cicli attivi). 0

F7) Il Coordinamento di numerosi trials clinici nazionali e internazionali da parte di docenti del Dipartimento e più nello specifico, la partecipazione a 12 importanti progetti finanziati dalla Commissione Europea (3 coordinamenti, e 2 ERC). Tra questi si citano progetti finanziati dalla UE (ERC-2013-CoG, HSC-based therapies for LSDs; ERC- 2021- ADG – TARGETNMDs, ERC PoC TREM2MICROENGINES, progetto EIC araldi, Progetti IA; VERDI – COVID in età pediatrica e gravidanza; NeoIPC prevention and infection control; Forget diabetes; C4C network europeo trial pediatrici) e collaborazioni/accordi con l'industria e Spin off.

F8) L'essere parte come DIDAS Salute Donna e Bambino dell'Azienda Ospedale Università di Padova di 21 dei 24 European References Networks [ERN, network virtuali che connettono centri di eccellenza europei per specifici gruppi di malattie Rare] lanciati dalla Commissione Europea nel marzo 2017.

F9) L'arrivo nella direzione dell'UOC di Ginecologia e Ostetricia di personale con un forte background di attività di ricerca clinico e sperimentale in ambito ginecologico-oncologico maturato all'estero.

F10) Le risorse ottenute con la partecipazione a programmi di ricerca previsti dal Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza attraverso il Centro Nazionale CN3 National Centre for Gene Therapy and Drugs based on RNA Technology (Spoke 1, 5, 10), Partenariato Estes PE13 INF-ACT – One Health Basic and Translational Research Actions addressing Unmet Needs on Emerging Infectious Diseases Spoke 3 e 4.

PUNTI DEBOLEZZA

D1) L'importante impegno nell'attività assistenziale che data la contrazione del personale ospedaliero, specie in alcuni settori, vede sempre più il personale docente universitario gravato da compiti assistenziali; ossia la difficoltà di offrire ai docenti del Dipartimento dei veri e propri "tempi protetti" per svolgere attività di ricerca.

D2) Le permanenti carenze strutturali, ossia i pochi e spesso sovra-affollati ambienti dedicati all'attività assistenziale (che ha un effetto sull'attrattività ossia sulla disponibilità di casistiche cliniche importanti). Tali limitazioni strutturali rendono difficile soddisfare i requisiti richiesti per l'ottenimento della certificazione AIFA per gli studi di fase I da parte delle unità assistenziali non ancora certificate.

D3) Il non aver ancora portato all'attivazione e quindi alla conduzione studi di fase I da parte delle UOc accreditate AIFA.

D4) Il numero ancora limitato (solo 2 su 13) di UOc (unità clinico assistenziali) del DIDAS dotate di accreditamento AIFA per gli studi di Fase I.

D5) Un clinical trial center dipartimentale ancora non pienamente strutturato e funzionante con strutture e personale dedicato (es: infermieri di ricerca, data manager ecc.).

D6) La mancanza in AOUP di una Cell Factory adeguata e capace di accogliere i progetti in via di sviluppo [il progetto Cell Factory è stato indicato tra le priorità di sviluppo per AOUP da parte del Gruppo di Lavoro Nuovo Ospedale-Unipd].

D7) La scarsa preparazione culturale del personale docente sull'impatto della digitalizzazione della medicina e dell'Intelligenza Artificiale anche per elaborare progetti di ricerca.

D8) La difficoltà ad attrarre e coinvolgere i giovani medici all'attività di ricerca e il loro tardivo coinvolgimento (nel corso del curriculum di formazione medica generale e specialistica) in progettualità scientifiche.

D9) La difficoltà di reclutare ricercatori di SSD/BIO e comunque non –MED nel Dipartimento SDB a chiara vocazione medico-clinica.

D10) Una performance ancora migliorabile da parte dei tutors degli iscritti al dottorato di ricerca del Dipartimento, anche se il giudizio dei dottorandi sulla propria soddisfazione media negli ultimi 3 cicli è comunque passato dal 48% di soddisfatti del ciclo 36° al 65% di soddisfatti dell'ultima rilevazione ALMALAUREA.

OPPORTUNITÀ

O1) L'essersi rinforzato e consolidato il rapporto strategico, per quel che riguarda la progettazione scientifica, tra il Dipartimento e l'Istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" [IRP] dovuto al fatto che il ruolo di Direttore Scientifico dell'IRP è stato affidato al Direttore del Dipartimento SDB.

O2) Le Infrastrutture, le strumentazioni e le core facilities (stabulario, mouse behavior, model Organism Core, Zebrafish, single cell sequencing, large scale sequencing, flow cytometry e sorting, piastra per microscopia, per lipidomica, proteomica, metabolomica), e massa critica di ricercatori presenti presso l'istituto di Ricerca Pediatrica "Città della Speranza" [IRP] dove hanno sede i laboratori del Dipartimento e l'apertura di tre nuovi laboratori, rispettivamente di ambito cardiologico, reumatologico e ginecologia-oncologico.

O3) Opportunità di reclutamento di nuovo personale di ricerca a tempo determinato garantita dai finanziamenti ottenuti attraverso il PNRR.

O4) Partecipazione a diversi progetti di ricerca internazionale alcuni dei quali vedranno la loro conclusione nel 2026 con conseguente disponibilità di risorse e importanti collaborazioni internazionali (in grado anche di facilitare la permanenza all'estero dei ricercatori).

O5) L'aver ottenuto il riconoscimento della qualifica di Dipartimento "ammesso alla selezione dei Dipartimenti di Eccellenza" in relazione alla valutazione della VQR per il periodo 2015/2019 con il massimo del punteggio ottenibile (ISPD=100).

O6) Il coinvolgimento in prima persona dei medici in formazione nell'attività di ricerca e quindi di produzione scientifica.

O7) La riorganizzazione del Nucleo di Ricerca Clinica dell'AOUP e del Comitato Etico Aziendale per la Sperimentazione Clinica che ha notevolmente accelerato i processi approvativi dei trials clinici.

O8) La procedura già avviata del riconoscimento ad Istituto di Ricovero, e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) del DIDAS Salute Donna e Bambino dell'AOUP, braccio assistenziale del Dipartimento SDB, già approvato dalla Giunta Regionale della Regione Veneto (ottobre 2022).

- O9) La realizzazione del nuovo Ospedale Pediatrico destinato ad ospitare tutte le degenze pediatriche del DIDAS dell'AOUP la cui apertura è prevista per il 2024.
- O10) L'attrattività che il Dipartimento ha nei riguardi delle aziende farmaceutiche per la sperimentazione di farmaci anche di fase I e la produzione di farmaci ATMP ("Advanced Therapeutics Medical Products") data la casistica trattata del Dipartimento (patologie per lo più rare ad alta complessità assistenziale) e le competenze cliniche e scientifiche dei docenti e il loro posizionamento nell'ambito di networks assistenziali e di ricerca nazionali e internazionali.
- O11) L'adesione con cofinanziamento a due proposte per progetti nell'ambito del bando World Class Research Infrastructures WCRI 2020: 7TREV-MC - I 2020" (P.I. Prof. M. Corbetta) e "Molecular and Metabolic Imaging InfrAsTrUctuRE (Miniature)" (P.I. Prof. L. Scorrano).
- O12) La confermata possibilità del Dipartimento di reclutare PTA di ricerca e Tecnologi a tempo indeterminato.
- O13) L'imminente attivazione del Centro Studi di ambito pediatrico di Ateneo promosso dal Dipartimento.

RISCHI

- R1) Difficoltà nel garantire la progressione di carriera ai giovani ricercatori non medici in un Dipartimento a principale vocazione clinico-assistenziale, con la conseguente perdita di capacità attrattiva.
- R2) Il rischio che i migliori ricercatori possano essere attratti da offerte di lavoro in situazioni più competitive sia a livello economico che strutturale in Italia e all'estero.
- R3) Ostacoli burocratici crescenti alla sperimentazione animale.
- R4) La crescente competitività con altri Ospedali Pediatrici specie per l'assunzione di personale docente con attitudini accademiche (e.g. Ospedale Bambino Gesù di Roma, Ospedale Meyer di Firenze affiliati con le rispettive Università di riferimento).
- R5) La potenziale difficoltà di reclutare personale dedicato alla ricerca di alto profilo data la scarsità di personale sanitario con franca attitudine ad intraprendere una carriera accademica, accentuata dalla riduzione dei requisiti minimi regolamentari per l'ottenimento dell'idoneità nei concorsi per reclutamento di RTdA.

Dimensione: Internazionalizzazione

PUNTI FORZA

- F101) Il coinvolgimento del Dipartimento in networks di ricerca nazionali e internazionali attraverso la partecipazione e il coordinamento di diversi progetti finanziati dalla Commissione Europea a valenza internazionale. Il Dipartimento gestisce e partecipa a 12 importanti progetti finanziati dalla Commissione Europea (di cui 3 coordinamenti e 2 ERC).
- F102) L'essere parte come DIDAS Salute Donna e Bambino a 21 dei 24 European References Networks [ERN, network virtuali che connettono centri di eccellenza europei per specifici gruppi di malattie Rare] lanciati dalla Commissione Europea nel Marzo 2017.
- F103) Collaborazione strutturale dei docenti del Dipartimento con "Medici con l'Africa-CUAMM", nel cui ambito viene gestito un master internazionale nato da un accordo di collaborazione tra l'università di Padova e l'università del Mozambico.
- F104) Scuola di Dottorato con importanti collaborazioni internazionali (es. periodi di frequenza dei dottorandi presso Istituzioni Straniere).

PUNTI DEBOLEZZA

- D101) La scarsa attrattività del Dipartimento verso studenti, dottorandi e Post-Doc stranieri.
- D102) Lo scarso numero di dottorandi che frequentano per periodi congrui qualificati istituti di ricerca stranieri.
- D103) L'ancora basso numero di "visiting scientists" ospitati dal Dipartimento e la loro non costante presenza.
- D104) La scarsità di personale tecnico con competenze specifiche per dare supporto ai ricercatori coinvolti nella sottomissione di progetti europei.

OPPORTUNITÀ

- O101) La continua disponibilità di opportunità di finanziamento per progetti di ricerca provenienti della Commissione Europea con riferimento specifico "EU4 Health program 2021-2027" che prevede uno stanziamento di 5.3 miliardi di euro per iniziative che riguardano la Salute non limitatamente all'ambito assistenziale.
- O102) La partecipazione a network internazionali.
- O103) La collaborazione riconosciuta dall'Ateneo con:
- Mason University, College of Science Virginia USA Memorandum of Understanding Senato Accademico del giugno

2019. Per Scambio di staff (studenti, PhD, post doc, specializzandi);

- Accordo multi laterale tra l'Università Paris - Saclay e le Università di Padova, Milano, Genova e Napoli. Delibera del Senato Accademico del 14 dicembre 2021. Prof E. Baraldi in rappresentanza della Rettrice.

0104) Le risorse, il personale e gli uffici che l'Ateneo mette a disposizione per favore l'internazionalizzazione.

RISCHI

R101) La progressiva complessità burocratica e amministrativa che caratterizza la gestione dei progetti di ricerca clinica internazionali e la non ancora piena dotazione di competenze professionali per una gestione efficiente e efficace degli stessi.

R102) I costi crescenti di viaggio e permanenza all'estero per scambi di personale in formazione e/o docenti tra istituti stranieri per scopi di studio e ricerca.

Dimensione Fund Raising

PUNTI FORZA

F201) L'aver reclutato nel triennio 2019/2021 un PTA di ricerca quale primo elemento fondante per la costituzione di un Trial Office Dipartimentale in grado di collaborare con il Nucleo di Ricerca Clinica dell'AOUP e la previsione di investire anche per il triennio 2022/2024 nel reclutare PTA di Ricerca e docenti non BIO.

F202) La riorganizzazione del Nucleo di Ricerca Clinica dell'AOUP e del Comitato Etico Aziendale per la Sperimentazione Clinica che ha notevolmente accelerato i processi approvativi dei trials clinici.

F203) La collaborazione con l'IRP per quanto riguarda la messa a disposizione del Dipartimento del Grant Office operante in tale istituzione.

F204) L'aver incluso l'attività di scouting di bandi di ricerca Europei da parte del Servizio di Ricerca del Dipartimento.

F203) L'aver acquisito da parte del Servizio di Ricerca progressive competenze sulle metodologie di stesura dei bandi di ricerca europei.

PUNTI DEBOLEZZA

D201) Ridotte opportunità di finanziamenti per alcuni ambiti di ricerca del Dipartimento.

D202) L'aver un servizio ricerca dipartimentale prevalentemente supportato da personale a tempo determinato.

D203) Limitata esperienza e poche competenze interne per la scrittura, la preparazione e la gestione di progetti di ricerca.

OPPORTUNITÀ

O201) Continuo supporto finanziario di Fondazioni per l'attivazione di bandi di ricerca competitivi riservati agli ambiti di ricerca del Dipartimento.

O202) Il rapporto di collaborazione con la Fondazione "PENTA", fondazione di rilevanza internazionale per la ricerca pediatrica in particolare in ambito infettivologico con la quale il Dipartimento collabora per numerosi progetti di ricerca.

O203) Il crescente ruolo dell'Europa come ente finanziatore di progetti di ricerca.

RISCHI

R201) La situazione economica generale del paese che potrebbe ridurre la capacità di risorse finanziarie disponibili.

R202) L'elevato numero di personale a tempo determinato operante nel servizio ricerca del Dipartimento.

Il piano triennale di sviluppo della Terza Missione (PTSTM)

AMBITO A: Tutela e valorizzazione (COME DA PTSTM)

Obiettivo Generale

La ricerca e l'innovazione rappresentano una grande sfida e una grande opportunità: la coltivazione di un terreno fertile collaborativo nel quale l'incontro tra le problematiche cliniche e le conoscenze scientifiche ispira soluzioni innovative utili a migliorare l'assistenza pediatrica. È in questa chiave che il Dipartimento SDB riconosce la ricerca dell'innovazione come attività intrinseca alla sua missione, grazie alle quali potranno essere sviluppati nuovi trattamenti e cure da portare a beneficio dei piccoli pazienti. Per tale motivo il Dipartimento SDB supporta ed incoraggia i propri ricercatori a proteggere e valorizzare i risultati delle proprie ricerche, promuovendone l'utilizzo anche in collaborazione con partners industriali e/o altre istituzioni che possano favorirne la trasferibilità alla comunità. Le finalità nell'ambito della valorizzazione e tutela della conoscenza per il prossimo triennio si orientano su due piani di intervento.

Il primo è volto alla valorizzazione della ricerca e al trasferimento delle conoscenze generate dai ricercatori del Dipartimento anche attraverso la formazione dei ricercatori in tale ambito. Molteplici sono i docenti titolari di finanziamenti a sostegno della loro ricerca derivati dalle iniziative del PNNR e dalla Comunità Europea, che includono la partecipazione a Centri Nazionali, tra i quali il Centro CN3 sulla Terapia Genica ed i Farmaci ad RNA, nonché progetti di eccellenza come i programmi dello European Research Council e le iniziative EIC. Accanto e unitamente a queste progettualità già in essere, la Commissione TM, in collaborazione con la Commissione Ricerca, attraverso un gruppo di lavoro dedicato identificherà progetti e gruppi di ricerca del Dipartimento capaci di ed interessati a generare non solo nuove evidenze scientifiche, ma anche nuova proprietà intellettuale di possibile interesse per interazioni con altri gruppi di ricerca e realtà industriali. In tale senso si inserisce il secondo piano di intervento che vuole valorizzare ed incrementare la collaborazione con il sistema delle imprese attraverso la partecipazione ad iniziative di scambio con partners quali la Fondazione Unismart, con cui è già da anni in atto una fruttuosa collaborazione per la mediazione di molteplici contratti di ricerca sponsorizzata e per la ricerca di partnerships con l'industria, ed altri Venture Capitals attivi nell'ambito delle aree di interesse del Dipartimento. Lo stesso CN3 vede tra i suoi scopi proprio la creazione di interazioni efficaci con il mondo dell'industria per lo sviluppo di terapie avanzate e costituirà quindi un ottimo contesto per il perseguimento di questo obiettivo.

Il Dipartimento è già sede in cui operano diversi spin off dell'Università di Padova e vede numerosi progetti attivi di ricerca sponsorizzata sia in ambito preclinico (come progetti di ricerca sponsorizzata sui temi "terapie avanzate/terapia genica per malattie autoimmuni e LMA" Altheia Science; "terapie avanzate/terapia genica per malattie neurometaboliche e neurodegenerative" OrchardTherapeutics; progetti internazionali finanziati da istituzioni pubbliche e private nell'ambito delle malattie infettive e dei farmaci pediatrici in collaborazione con la Fondazione PENTA (www.penta-id.org), e clinico sperimentale (numerosi studi clinici sponsorizzati che riguardano sia le malattie rare, molte delle quali senza farmaci approvati, grazie alla partecipazione a numerose ERNs, che la patologia oncologica ed infettiva pediatrica), che si vorranno ulteriormente implementare nel triennio. La commissione TM anche attraverso le interazioni con la Fondazione Unismart continuerà ad esplorare altre possibili partnerships per arricchire ulteriormente le attività di ricerca sponsorizzata. La partecipazione a studi clinici sponsorizzati verrà favorita e sostenuta anche attraverso un potenziamento delle infrastrutture della ricerca clinica. Inoltre, il Dipartimento lavorerà per favorire l'avvio di Investigator Driven Trials nell'ambito delle malattie rare, che non hanno o hanno pochi farmaci a disposizione.

Per rendere queste opportunità concrete la Commissione TM si impegnerà in iniziative di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche della tutela e valorizzazione della conoscenza e promuoverà azioni mirate quali:

- formazione e tutoring rivolta ai ricercatori afferenti al Dipartimento, con attività seminariale e presentazione di case studies da svolgersi anche nel contesto della scuola di dottorato e delle scuole di specializzazione afferenti al Dipartimento, da realizzarsi anche attraverso la collaborazione con Fondazione Unismart ed altri stakeholders che già collaborano con il Dipartimento;
- creazione di un gruppo di lavoro a composizione mista (ricercatori e personale amministrativo) volto alla identificazione precoce e gestione di nuova conoscenza generata in Dipartimento, in collaborazione con la Commissione Ricerca;
- creazione di un gruppo di lavoro a composizione mista (ricercatori e PTA di ricerca) dedicato a fornire supporto ai ricercatori per l'avvio di progetti di ricerca sponsorizzata e di Investigator Driven Trials.

Impatto sociale, economico, ambientale e culturale

Queste iniziative potranno contribuire a rendere più esplicito l'impatto della ricerca preclinica, traslazionale e clinica del Dipartimento sulla salute pubblica, in particolare su quella dei bambini, attraverso:

- la contribuzione da parte del Dipartimento all'avvio di attività volte allo sviluppo traslazionale di nuovi prodotti

medicinali per il trattamento di pazienti affetti da patologie rilevanti nell'età pediatrica, attraverso la protezione e valorizzazione dei prodotti della propria ricerca, la collaborazione/cessione di diritti intellettuali e dati all'industria biomedica, la partecipazione a studi di ricerca sponsorizzata;

- la partecipazione e/o l'implementazione di nuovi studi clinici sperimentali anche di fase precoce derivati dalla ricerca preclinica e traslazionale del dipartimento che potranno offrire opportunità innovative di cura ai pazienti.

AMBITO B: Public engagement e sviluppo sostenibile (COME DA PTSTM)

Descrizione Obiettivo Generale

I docenti ed il personale del Dipartimento svolgono a vario titolo attività di Public Engagement che implica un'interazione diretta con il territorio, le istituzioni locali, le scuole e la società civile ai fini della valorizzazione e della promozione di attività di divulgazione sul tema della salute e prevenzione in ambito pediatrico. È questo l'ambito della Terza Missione in cui si declina, dal punto di vista numerico, il maggior contributo del Dipartimento SDB, con la presenza di molteplici e varieguate iniziative. Tra queste, si segnalano:

per la divulgazione sul tema salute e prevenzione in ambito pediatrico

- il Progetto già avviato "Stili di Vita" che si pone l'obiettivo di favorire l'instaurarsi di un imprinting culturale e quindi comportamentale nei soggetti in età evolutiva favorente l'adozione precoce, nel corso della vita, di un insieme armonico di corretti stili di vita che possano contribuire alla prevenzione di condizioni complessivamente causa del 70% della mortalità precoce del mondo quali Malattie Croniche non Trasmissibili (NCDs), patologie cardiovascolari, tumori, diabete, obesità, salute mentale; Il progetto è svolto al 90% da personale UNIPD;

- il progetto "Drepanocitosi" che è attivo nella divulgazione sul tema delle problematiche di salute e della prevenzione delle complicanze acute e croniche della drepanocitosi, rivolta a bambini affetti e famiglie. Il progetto opera attraverso la realizzazione di incontri formativi per bambini, adolescenti e loro famiglie tenendo conto di barriere linguistiche e culturali, e si sviluppa attraverso un approccio transculturale ed attraverso il dialogo tra famiglie e figure educative che si occupano dei bambini ed adolescenti affetti, promuove la divulgazione sulla malattia al personale coinvolto nella società e nella scuola; Il progetto Drepanocitosi è svolto al 60% da personale UNIPD;

- il nuovo progetto "Giorno Uno" - PodCastOncoematologia", in fase di pre-produzione, racconterà la vita di un paziente ed il suo percorso presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell'Università di Padova, attraverso le voci dei pazienti, delle loro famiglie, del personale sanitario e dei volontari di reparto. Si rivolgerà a genitori, famiglie, associazioni, alla comunità medico-scientifica, agli studenti di Medicina, Scienze Infermieristiche e Psicologia. Una sfida, sia per la tematica scelta che per la modalità comunicativa. Alla data attuale nessun ospedale pediatrico italiano ha realizzato un progetto di PodCast autoprodotta; il progetto è svolto da personale UNIPD (50%) in collaborazione con personale esterno.

per la divulgazione diretta alle scuole sulla salute in età pediatrica

- il progetto scuole e prevenzione di HIV e malattie a trasmissione sessuale su cui il gruppo di infettivologia pediatrica, in collaborazione con associazioni pubbliche e private, è già da tempo impegnato;

- le attività di sensibilizzazione e prevenzione della salute mentale, attività rivolte alle scuole secondarie (docenti e studenti) che si realizzano attraverso incontri con studenti e/o docenti su richiesta delle istituzioni scolastiche o di associazioni che operano a favore delle scuole (expo scuola, telefono amico) ed è rivolta al coinvolgimento di studenti della scuola secondaria I e II grado e docenti dalla scuola primaria sul tema della salute mentale al fine di aumentarne la conoscenza e la sensibilità a scopo preventivo e per ridurre lo stigma nei confronti della malattia mentale;

- il progetto "Concussion" recentemente avviato che mira ad aumentare la conoscenza sulla concussione cerebrale che può avere debilitanti conseguenze a breve e lungo termine; la sua corretta identificazione e gestione è fondamentale per facilitare la guarigione e la ripresa dell'attività scolastica e sportiva in sicurezza da parte dei ragazzi e delle ragazze affette. Il materiale informativo prodotto dal progetto è disponibile sul sito

<https://www.fondazionealuspuei.it/index.php/portfolio-posts/giocare-con-t-esta/> sarà presentato ad incontri dedicati presso scuole superiori e società sportive giovanili;

- il nuovo progetto Stranger Teens per le Scuole che prevede incontri nelle scuole superiori allo scopo di informare gli adolescenti su sintomi e segni che possono indicare una patologia oncoematologica includendo anche le scuole frequentate dai ragazzi in cura presso il nostro Dipartimento per evitare il loro isolamento scolastico e promuovendo comportamenti attivi nei coetanei.

Dopo una capillare ricognizione, la Commissione TM si è orientata a non ampliare il numero delle iniziative in questo ambito per il prossimo triennio, ma si è invece posta come obiettivo strategico il rafforzamento, la valorizzazione e la armonizzazione delle nuove iniziative in fase di avvio con quelle già in essere, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, rivolte a un pubblico non accademico. Particolare riferimento e attenzione saranno dati nel

prossimo Triennio al mondo della Scuola e agli adolescenti, anche attraverso l'utilizzo di nuovi canali di comunicazione.

Impatto sociale, economico, ambientale e culturale

La pratica quotidiana, l'esperienza al fianco delle famiglie, i contatti con le istituzioni e gli organi di informazione, ci forniscono solide testimonianze del bisogno e dell'interesse di ricevere informazioni riguardanti la salute da fonti autorevoli, bisogno a cui il Dipartimento SDB può rispondere con interventi informativi-educativi. L'attività descritta si propone di rispondere a questi bisogni dando vita a una serie articolata, diversificata, coordinata e persistente nel tempo di interventi comunicativo-relazionali, pensata al fine di raggiungere la più ampia popolazione possibile allo scopo di promuovere una "rinnovata cultura" nell'ambito dei temi sopra menzionati – che hanno come denominatore comune la salute dei più giovani. Le azioni concrete in questo ambito sono e saranno composte in una programmazione integrata e sinergica, che possa aprire e sviluppare un costante dialogo con i cittadini (soprattutto i più giovani). I destinatari di questi interventi sono le famiglie, i bambini e ragazzi, gli insegnanti, gli educatori alla luce anche delle aumentate difficoltà emerse dopo oltre due anni di emergenza pandemica. L'impatto previsto per le attività proposte è quindi un aumento della conoscenza e della consapevolezza sui determinanti di salute e sulla prevenzione in ambito pediatrico. L'effetto di tali attività sulla salute pubblica potrà essere valutato solamente nel medio-lungo termine; mentre, nel breve termine, sarà possibile verificare in itinere la realizzazione e l'efficacia delle metodiche di comunicazione scelte ed integrare nuove strategie comunicative nei progetti in corso, e.g. implementazione dell'utilizzo dei social media.

AMBITO D: Salute pubblica (COME DA PTSTM)

Descrizione Obiettivo Generale

Il Dipartimento SDB ha contribuito negli anni a promuovere la salute dei cittadini avviando processi di crescita culturale e civile, azioni intersettoriali e sinergie di livello internazionale, nazionale, regionale e locale. Nel triennio scorso, il Piano Terza Missione ha previsto la costituzione di un clinical trial office che supporta la ricerca clinica profit e no-profit costituito da medici formati alla metodologia di ricerca clinica, infermieri di ricerca, study coordinator, statistici, personale amministrativo. La realizzazione di questo obiettivo ha contribuito notevolmente a facilitare l'avvio ed il completamento di progetti di ricerca mirati al miglioramento delle cure pediatriche su più fronti, permettendo un rapido adattamento della ricerca alle mutevoli condizioni e patologie che colpiscono l'età dello sviluppo. Il contributo del clinical trial office si è rivelato e si rivela determinante alla luce delle molte trasformazioni che problemi clinici dell'infanzia e dell'adolescenza hanno subito nell'ultimo periodo e delle terapie innovative che si rendono disponibili per i piccoli pazienti. In particolare, sarà rinnovato ed ampliato l'impegno del Dipartimento nell'ambito della sperimentazione clinica per ampliare il numero delle sperimentazioni di nuovi farmaci in età pediatrica, incrementando le potenzialità di cambiare drasticamente la storia naturale di patologie gravi quali le leucemie, i linfomi l'atrofia muscolare spinale o alte patologie rare al momento senza cura o farmaci a disposizione. Lo stretto legame e sinergia con la fondazione PENTA consentirà di migliorare, grazie a trial clinici in essere ed in fase di avvio, l'accesso alle terapie anche nei paesi a basso reddito per garantire cure adeguate nell'ambito delle malattie infettive emergenti e dell'antibioticoresistenza, con impatto significativo sulla morbidità e mortalità attualmente molto elevate in questi contesti. Per rispondere ai mutati bisogni di salute dei pazienti all'interno di SDB stanno anche nascendo iniziative nuove caratterizzate dall'eccellenza nella loro attualità, intesa come tecnologia oppure campo d'azione, e dall'avere ricadute concrete, significative e misurabili a favore di soggetti particolarmente fragili. Diverse sono le iniziative in avvio in questa direzione:

- sarà potenziata l'assistenza domiciliare integrata attiva per i pazienti oncoematologici pediatrici, tramite l'utilizzo di mezzi di realtà aumentata e tecnologia digitale per fornire supporto fisioterapico/riabilitativo (con devices che permettono il monitoraggio a distanza della attività), psicologico e ludico (con laboratori dedicati) al domicilio dei piccoli pazienti, come da progetto Stai Bene 2.0 in corso;
- saranno creati percorsi clinici dedicati alla patologia neuropsichiatrica emergente, in età adolescenziale e non solo, attraverso l'ottimizzazione dell'integrazione tra ospedale e territorio e facilitando la presa in carico territoriale;
- sarà avviato un servizio ambulatoriale dedicato alla presa in carico di bambini ed adolescenti affetti da concussione cerebrale a seguito di traumi sportivi e non, che permetterà l'inquadramento precoce e la gestione, secondo riconosciuti standard internazionali, dei disturbi debilitanti che possono conseguire a questa forma comune di trauma cranico minore. Tali disturbi, spesso negletti, possono presentarsi in uno o più degli ambiti somatico, neurocognitivo, psicologico e, a seconda della gravità e/o persistenza, possono giovare di una presa in carico multidisciplinare che il Dipartimento fornirà in collaborazione con l'UOC Medicina dello Sport del Dipartimento di Medicina e del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Attualmente i bisogni di salute di questi pazienti

trovano risposte frammentarie, non coordinate e basate su una conoscenza non ottimale della loro condizione, sia a livello territoriale che ospedaliero.

Impatto sociale, economico, ambientale e culturale

L'aumento costante di malattie croniche e psichiatriche si è posto prepotentemente al centro dell'attenzione dei sistemi sanitari internazionali, rappresentando una sfida a livello globale; sviluppare forme efficaci di prevenzione, educazione ed empowerment dei pazienti è diventata una priorità che i professionisti della salute non possono più procrastinare e il Dipartimento SDB nel prossimo triennio desidera impegnarsi in questa direzione.

Le iniziative ed i progetti sopra esposti permetteranno di offrire terapie innovative ad elevato potenziale di impatto sulla sopravvivenza e qualità di vita ai pazienti con leucemie, linfomi ed atrofia muscolare spinale; di facilitare il percorso di cure dei pazienti oncematologici pediatrici tramite opportunità concrete per renderne più rapida e piacevole la ripresa, riducendo, nel contempo, l'assenza genitoriale dall'attività lavorativa; nell'ambito neuropsichiatrico di migliorare l'esperienza di cura dei pazienti e delle loro famiglie, favorendo una ripresa più rapida della vita sociale e lavorativa in modo protetto e guidato con potenzialità concreta di riduzione dei rientri ospedalieri, delle assenze e dell'abbandono scolastico; per i pazienti con disturbi debilitanti a seguito di concussione cerebrale di ottimizzare la ripresa scolastica e sportiva post trauma dei pazienti affetti, favorendo un più rapido recupero psicofisico ed una ripresa sportiva in sicurezza. Un simile servizio, ad oggi, non è ancora presente, per l'età pediatrica, in nessuna altra realtà italiana.

Il piano triennale della Didattica

ANALISI SITUAZIONE DIDATTICA (COME DESCRITTA NEL PROGETTO DI FASE 2 – LINEA B INTEGRATA SE NECESSARIO DA QUANTO RIPORTATO NEL PIANO TRIENNALE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE E DAL PROGETTO DIPARTIMENTO DI ECCELLENZA O SVILUPPO DIPARTIMENTALE)

Afferiscono al Dipartimento di SDB 55 docenti di cui 11 PO a tempo pieno, 1 PS, 20 PA a tempo pieno e 4 a tempo definito (di cui 1 in aspettativa), 6 RTDB, 12 RTDA e un solo Ricercatore a tempo indeterminato. I SSD più rappresentativi sono il MED/38: Pediatria Generale e Specialistica seguita dal MED/40: Ginecologia e Ostetricia e il SSD MED/39 Neuropsichiatria Infantile, l'SSD MED/20 di chirurgia Pediatria e il SSD MED/03 Genetica Medica. Nel Dipartimento di SDB sono rappresentati inoltre altri SSD come il BIO/11, IL BIO/13, il CHIM/08, il MED/28, il MED/35, il MED/46 e il MED/50.

Fanno capo direttamente al Dipartimento di SDB 2 Corsi di Laurea triennali: Laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva e il Corso di Laurea in Ostetricia che oltre alla sede di Padova ha anche due sedi esterne su Treviso e Vicenza, 6 Scuole di Specializzazione di area medica e un Corso di Dottorato di Ricerca. Sono attivi 12 Master, di cui uno internazionale, un Corso di perfezionamento e un Corso di alta formazione.

I docenti di SDB erogano la docenza in Corsi di Studio Interdipartimentali coordinati dalla Scuola di Medicina quali Medicina e Chirurgia, Medicine and Surgery, Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia sede di Treviso, nei corsi di laurea in infermieristica e nei corsi di studio delle professioni sanitarie. Ad oggi i SSD di competenza del Dipartimento di SDB che non riescono a coprire il monte ore di didattica offerto annualmente sono il MED/40 che vede la copertura di numerosi CFU con docenza a contratto e, a seguire, il SSD MED/03, il SSD MED/39 e il MED/20. A coprire l'offerta didattica contribuiscono per il SSD/MED 38 e MED/40 rispettivamente tre RTDA. Le potenzialità didattico-formative del SSD/MED 38 trovano piena espressione nella formazione post-lauream in considerazione del fatto che il bagaglio culturale e professionali proprio dei vari docenti del settore in convenzione, che interpretano le alte specialità pediatriche, segno distintivo della profilatura clinica del Dipartimento, non trovano piena espressione nei limitati CFU riservati alla Pediatria.

OBIETTIVI DIDATTICI DEL DIPARTIMENTO (SCEGLIERE ALMENO DUE OBIETTIVI DELL'AMBITO STRATEGICO DIDATTICA E/O INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO. SE RITENUTO UTILE AGGIUNGERE MASSIMO DUE OBIETTIVI AUTONOMI PRECISANDO I RELATIVI INDICATORI). TRA GLI OBIETTIVI CONSIDERARE ANCHE QUELLI RIFERIBILI AL DOTTORATO SE RITENUTO RILEVANTE PER IL DIPARTIMENTO.

N.B. GLI OBIETTIVI ALLINEATI A QUELLI DI ATENEO SONO MONITORATI E MISURATI PERIODICAMENTE E LE MISURAZIONI SARANNO CONDIVISE CON I DIPARTIMENTI

Obiettivi generali della didattica

1. Favorire il miglioramento della didattica

Il Dipartimento SDB si è preposto di declinare questo obiettivo in primis sul miglioramento dell'offerta formativa inerente ai Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia e Medicine and Surgery, con possibili ricadute anche per i Corsi di Laurea delle Professioni sanitarie. Per raggiungere questo obiettivo il Dipartimento lavorerà sinergicamente con gli altri dipartimenti di area medica al fine di garantire un aggiornamento dei contenuti integrato e multidisciplinare, unito all'utilizzo di modalità didattiche innovative ed efficaci sia per l'apprendimento delle nuove conoscenze, sia per l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche previste dal conseguimento del titolo di laurea abilitante. Le iniziative didattiche proposte mettono al centro lo studente iscritto ai CdS e si orientano verso l'implementazione di metodologie didattiche all'avanguardia, l'acquisizione di competenze interdisciplinari e l'aggiornamento dei contenuti con focus su tematiche di frontiera. Una descrizione più dettagliata sui contenuti e le modalità didattiche innovative che si prevede di implementare è riportata nella descrizione degli obiettivi che seguono "Favorire l'innovazione nelle metodologie dell'insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti" e "Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari"

Indicatore: Proporzione di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Descrizione tecnica dell'indicatore: percentuale di studenti iscritti entro la durata normale dei CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU

Target di breve periodo (valore 2023-25): > 64%

Target strategico di riferimento (valore 2026-27): > 66%

Considerato l'impegno ed il mandato del Dipartimento SDB nel formare i professionisti sanitari ed i ricercatori del futuro, la ricchezza dell'offerta ed opportunità formative che derivano dalla composizione multidisciplinare e di eccellenza dei docenti del dipartimento, gli sforzi di miglioramento della didattica saranno diretti anche alle Scuole di Specialità, al Corso di Dottorato e agli altri corsi di formazione specialistica afferenti al Dipartimento. In questi ambiti l'apprendimento esperienziale ("learning by doing") strutturato, condotto in un ambiente protetto e sicuro per il discente, e guidato da docenti e tutor di elevato profilo professionale, viene proposto come modalità didattica prevalente, destinato a sostituire e/o integrare progressivamente la didattica tradizionale.

2. Favorire l'innovazione nelle metodologie dell'insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti

Considerata la natura ed il mandato di formazione del Dipartimento SDB di assicurare cure d'eccellenza alle donne, ai bambini e alle bambine del futuro, l'attività didattica erogata dai docenti del Dipartimento, fin dai CdS, sarà mirata a favorire non solo l'apprendimento di conoscenze e contenuti all'avanguardia, ma anche l'acquisizione di competenze trasversali nel "saper fare" e nel "saper essere" (hard and soft skills). L'introduzione e/o il potenziamento di metodologie didattiche innovative, quali la didattica in simulazione, nelle sue diverse declinazioni, l'avvio di laboratori teorico-pratici su cadavere, sulle scienze di base e la sperimentazione di strategie didattiche basate sulla realtà virtuale consentirà di fornire una formazione di alta qualità, a 360°, ai professionisti sanitari del futuro, migliorando la qualità e la professionalità nelle cure. In parallelo, si intende aggiornare i contenuti dei corsi promuovendo l'inserimento all'interno dell'offerta formativa di tematiche connesse all'intelligenza artificiale e all'innovazione diagnostica e di cura che caratterizza l'ambito delle malattie rare. Il progresso tecnologico e biomedico in questi ambiti è destinato a mutare profondamente l'approccio clinico, terapeutico e la storia naturale delle patologie ed una loro trattazione integrata e multidisciplinare all'interno dei CdS è un elemento imprescindibile per garantire ai professionisti del futuro un'adeguata formazione e preparazione all'integrazione critica ed efficace dei rapidi avanzamenti tecnologici e scientifici. Gli studenti di oggi, infatti, saranno destinati ad esercitare la loro professionalità in un mondo dominato dalla tecnologia, in rapido mutamento rispetto alle conoscenze ed alle possibilità diagnostiche e terapeutiche, in cui le doti umane e le competenze di relazione di cura e interprofessionale dovranno essere sempre più solide e strutturate. A queste importanti sfide, il Dipartimento SDB, in sinergia agli altri Dipartimenti di area medica e psicologica, si è proposto di rispondere con iniziative didattiche integrate e multidisciplinari sia nelle modalità che nei contenuti.

Indicatore: Proporzione di insegnamenti che utilizzano strumenti di didattica innovativa

Descrizione tecnica dell'indicatore: percentuale di insegnamenti che utilizzano strumenti di didattica innovative nell'a.a.

Target di breve periodo (valore 2023-25): > 55%

Target strategico di riferimento (valore 2026-27): > 58%

3. Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari

Sempre di più il progresso nel mondo sanitario è fondato sull'integrazione interprofessionale di figure con diverso profilo disciplinare che collaborano per condividere ed integrare le conoscenze e competenze necessarie alla realizzazione del sempre più rapido progresso tecnologico e scientifico che sta cambiando il panorama di prevenzione, diagnosi e cura con una spinta sempre più forte verso la personalizzazione dei percorsi di salute. Per permettere ai nuovi professionisti sanitari di saper comprendere ed integrare efficacemente queste opportunità di innovazione nelle cure il Dipartimento si impegnerà nell'organizzare e collaborare a momenti di formazione multidisciplinare condivisa, anche allo scopo di metterne in luce le implicazioni multiprofessionali. Ambiti elettivi in cui il Dipartimento potrà mettere a disposizione le elevate competenze professionali dei propri docenti saranno tematiche inerenti l'intelligenza artificiale e l'innovazione diagnostico terapeutica nelle malattie rare. Parallelamente verranno promosse iniziative didattiche volte a favorire lo sviluppo di competenze trasversali quali, ad esempio: "clinical reasoning", un approccio sistematico, strutturato e ragionato per la definizione dei percorsi diagnostici terapeutici; "critical appraisal" della letteratura scientifica quale presupposto fondamentale per un'implementazione efficace e ragionata delle nuove evidenze a disposizione; comunicazione efficace sia nell'ambito clinico, sia per scopi divulgativi; consapevolezza e consolidamento dei processi decisionali che guidano la stabilizzazione del paziente critico e il successivo iter diagnostico-terapeutico; abilità necessarie per un efficace lavoro in team multidisciplinari. Diverse competenze potranno essere certificate sotto forma di Open Badge, attestati digitali, di conoscenze disciplinari, abilità personali (soft skills) e competenze tecniche acquisite, che permettono di rendere maggiormente spendibili le competenze acquisite.

Indicatore: Proporzione di studenti che conseguono almeno una certificazione open badge

Descrizione tecnica dell'indicatore: Percentuale di studenti che conseguono open badge ottenuti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e altri moduli formativi nell'a.a. (inclusi anche studenti in mobilità)

Target di breve periodo (valore 2023-25): > 5%

Target strategico di riferimento (valore 2026-27): > 6%

Obiettivi specifici della didattica

4. Contribuire alla crescita di spazi per l'erogazione di didattica innovativa

Il forte impegno che il Dipartimento ha destinato all'introduzione/potenziamento di modalità didattiche innovative, in primis la simulazione nelle sue diverse declinazioni, richiede la disponibilità di spazi e di una logistica facilitante che permetta l'erogazione efficace di tale tipologia di didattica. Nonostante lo Skill-lab di Ateneo sia una risorsa preziosa per questo scopo, l'aumentare delle iniziative didattiche di simulazione e la crescente necessità di disporre di materiale dedicato che necessita di adeguata custodia, manutenzione e rapidità nell'allestimento, fanno sì che le attuali disponibilità di spazi e risorse non siano ottimali per favorire l'erogazione futura della didattica in simulazione in tutte la sua potenzialità.

Per favorire l'implementazione della didattica innovative nell'ambito salute della donna e del bambino il Dipartimento si propone di elaborare una proposta concreta per la destinazione di spazi dedicati all'interno dell'edificio del Calabi, attuale sede delle attività cliniche ed amministrative pediatriche, in previsione della riorganizzazione degli spazi dovuta al trasloco di molte delle attività assistenziali presso il nuovo edificio pediatrico. La proposta elaborata sarà oggetto di condivisione e discussione con le governance di Ateneo e dell'Azienda Ospedaliera di Padova per assicurare il miglior equilibrio possibile tra gli spazi da destinare a scopi assistenziali/amministrativi e ad iniziative didattiche.

Indicatore: Sviluppo di una proposta strutturata per la futura destinazione di spazi dell'edificio del Calabi alla formazione e didattica innovativa

Descrizione tecnica dell'indicatore: sviluppo di una proposta per la crescita degli spazi destinati alla didattica innovative nell'ambito salute donna e bambino entro il 2025

Target di breve periodo (valore 2023-25): produzione di un documento di proposta formale per la destinazione di spazi alla didattica innovativa all'interno dell'edificio del Calabi

Target strategico di riferimento (valore 2026-27): effettiva destinazione di nuovi spazi alla didattica innovativa all'interno dell'edificio del Calabi

5. Integrazione delle iniziative didattiche trasversali all'interno della formazione post-lauream in carico al Dipartimento

Come già illustrato, all'interno del nostro Dipartimento esistono diverse opportunità formative post-laurea: dalla Scuola di Specialità, al Dottorato, ai Master e corsi di alta formazione. Attualmente, ciascun corso elabora indipendentemente il proprio programma formativo. Questo comporta il rischio di una duplicazione delle iniziative (es corsi simili per master o dottorato o scuole di specialità) e a volte ad un eccesso di offerte formative, con conseguenti difficoltà organizzative e di frequenza da parte dei partecipanti ai corsi. Il Dipartimento propone quindi un'azione di coordinamento delle varie iniziative per utilizzare al meglio il tempo e le risorse disponibili. L'inserimento di eventi trasversali all'interno dei percorsi di Dottorato, Scuole di Specialità e Master può essere significativo in tal senso, e mirato al continuo adattamento dei contenuti della didattica cercando di catturare le tematiche di frontiera (omiche, intelligenza artificiale, ma anche sviluppo di start up). Sarà importante anche capire dai discenti quali sentono essere i loro bisogni formativi (es. per quanto riguarda il dottorato, sulla base della richiesta dei dottorandi, si è passati da un ciclo di lezioni di statistica teorica a lezioni di statistica applicata e bioinformatica).

Indicatore: organizzazione di almeno un evento formativo comune all'anno

Descrizione tecnica dell'indicatore: organizzazione di almeno un evento formativo comune su tematiche trasversali di interesse alle Scuole Specialità, Corso di Dottorato e Master nell'a.a.

Target di breve periodo (valore 2023-25): ≥ 1

Target strategico di riferimento (valore 2026-27): ≥ 2

- 1) creazione di un percorso di clinical scientist centrato sul corso di Dottorato ma non limitato ad esso e che veda la collaborazione della scuola di specialità ed eventualmente dei corsi di master
indicatore: creazione entro il 2025 di un documento condiviso che delinei il percorso di un clinical scientist in pediatria da attuare nel triennio successivo

4. GLI OBIETTIVI	
Obiettivi della ricerca	
Dimensione: Produzione scientifica	
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare la produzione scientifica dei medici in formazione della Scuola di Specializzazione in Pediatria (F5 --> D7, O6)
INDICATORE	Produzione scientifica pro-capite media del triennio, dei medici in formazione specialistica della Scuola di Pediatria.
BASELINE	Biennio 2017/2018 (dati del 2016 non disponibili) = 0.08 Triennio 2019/2021 = 0.09
TARGET	0.11 nel triennio 2023-25
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<i>Favorire e migliorare i percorsi formativi offerti alle scuole di specialità in modo di aumentare la loro attrattività e soddisfare le esigenze del mondo del lavoro.</i> Tale percorso pertanto vuole proporsi. ○ di contribuire a creare “Physician scientists”, una figura professionale sempre più richiesta dal mondo accademico sanitario, capace di gestire in una relazione di reciproco potenziamento l’attività assistenziale e quella di ricerca. Figura che rappresenta una “<i>esigenza del mondo del lavoro sanitario</i>” ○ di cogliere precocemente nel corso della loro carriera formativa e far crescere coloro che manifestano una particolare predisposizione all’attività di ricerca per quindi indirizzarli a intraprendere percorsi di dottorato di ricerca, così, che grazie ad una selezione più accurata, risulta più probabile il raggiungimento l’obiettivo primo che il dottorato si pone ossia quello di creare “<i>figure leader nel campo del mondo del lavoro, non solo accademico</i>” Esso, infine, è espressione di quanto dichiarato dal Piano Strategico di Ateneo che cita: “<i>La tutela e la promozione della salute rappresenta un ambito privilegiato di intervento in cui il legame ricerca. didattica-assistenza è essenziale al fine di migliorare le condizioni di vita e la salute.</i>” Inoltre questo obiettivo potrebbe essere letto nell’ottica di quanto scritto sempre nel Piano Strategico di Ateneo laddove cita, parlando dell’attuale posizionamento nel mondo della ricerca: “<i>L’ateneo intende consolidare e migliorare il tale posizionamento qualificandosi sempre più come un Research Intensive University ciò potrà avvenireoffrendo opportunità di ricerca a tutti i settori</i>

TITOLO OBIETTIVO	Pubblicare i risultati di studi clinici di fase I e II condotti in Dipartimento (F1, F2, F7 --> D3, O10)
INDICATORE	Numero di pubblicazioni di lavori riguardanti studi clinici di fase I e II
BASELINE	0
TARGET	2 nel triennio 2023-25
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Sotteso a questo obiettivo vi è l’obiettivo di creare le condizioni strutturali e organizzative per ottenere a livello istituzionale l’accreditamento AIFA per la conduzione di studi di Fase I. Già nell’ambito del PTSR si era individuato questo obiettivo esplicitato in questo modo. “Aumentare le Unità Operative Assistenziale accreditate per studi di fase I e II. In sintesi, questo obiettivo, comunque formulato è in line con le sfide che l’Ateneo si è posto ossia “<i>di ampliare e migliorare gli spazi di ricerca</i>” perseguendo in questo modo gli obiettivi gli obiettivi:

	○ Di potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi di ricerca ○ Di promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà della ricerca ○ Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi ○ Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti Tutto questo va letto nel contesto di quanto dichiarato dal Piano Strategico di Ateneo che cita: <i>“La tutela e la promozione della salute rappresenta un ambito privilegiato di intervento in cui il legame ricerca. didattica-assistenza è essenziale al fine di migliorare le condizioni di vita e la salute.</i>
--	--

TITOLO OBIETTIVO	Mantenere il rilevante numero pro-capite medio di prodotti pubblicati dai ricercatori neoassunti/neopromossi (F4, O2 --> D7, R5)
INDICATORE	Numero medio di prodotti pubblicati su “peer reviewed scientific journals” dei neoassunti/neopromossi (ricercatori e/o professori che nel periodo di riferimento oggetto di rilevazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in esso incardinati in una fascia o ruolo superiore)
BASELINE	Triennio 2016-18= 5,04; Triennio 2019-21 =6,56
TARGET	6.56 nel triennio 2023-25
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà nella ricerca Questo obiettivo si pone in linea con l'impegno, vieppiù rilevante, di contribuire ad aumentare la quota di finanziamento della quota premiale dell'Ateneo, nell'assunzione della confermata valenza di alcuni indicatori di performance utilizzati in passato dall'ANVUR

Dimensione: Internazionalizzazione	
TITOLO OBIETTIVO	Aumentare il periodo medio di permanenza dei dottorandi presso istituti di elevata qualificazione all'estero (F104 --> D102, R102)
INDICATORE	Periodo medio (espresso in mesi) di permanenza all'estero dei dottorandi
BASELINE	Triennio 2016-18: 3,11 mesi Triennio 2019-21: 0,70 mesi (2020 e 2021 restrizioni COVID)
TARGET	5 mesi per il triennio 2023-25
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo si pone in linea con l'obiettivo individuato dall'Ateneo di “rendere i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali” che per altro è espressione della partecipazione del Dipartimento alla politica d'Ateneo di “rafforzamento della capacità di attrarre visiting professor”. Anche questo, inoltre, si crede servirebbe a “incrementare la reputazione dell'Ateneo come centro di eccellenza a livello internazionale”

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare il numero di studiosi ospitati dal Dipartimento per attività di cooperazione alla ricerca (F101, F102, F103, F104 --> D101, D102, D103, R102)
INDICATORE	Numero di studiosi stranieri (intesi quali dottorandi, assegnisti, borsisti, docenti, esperti di settore) che hanno un rapporto strutturale con il Dipartimento di almeno una settimana ospitati nel triennio 2023-2025

BASELINE	Triennio 2016-18= 5 Triennio 2019-21 (2020 e 2021 con restrizioni Covid)= 5
TARGET	7 nel triennio 2023-25
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Questo obiettivo soddisfa molteplici obiettivi del piano strategico dell'Ateneo in quanto: - o favorisce il miglioramento della didattica; - o migliora l'attrattività dei corsi di studio, di dottorato, di master, di perfezionamento e di specializzazione - o contribuisce a "promuovere l'eccellenza scientifica e" - o Rende i corsi di studio e di dottorato ambienti di apprendimento aperti e internazionali

Dimensione: Fund Raising	
TITOLO OBIETTIVO	Mantenere la percentuale di successo dei progetti di ricerca presentati nell'ambito di bandi di ricerca Europei (F202, F203 --> O203)
INDICATORE	Rapporto tra progetti finanziati e progetti sottomessi nell'ultimo triennio
BASELINE	Triennio 2016-17-18: 14,29 % Triennio 2019-20-21: 40,00 %
TARGET	40,00 % nel triennio 2023-24-25
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	<i>Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca</i>

TITOLO OBIETTIVO	Aumentare i finanziamenti derivanti da bandi competitivi (UE, EXTRA UE, FONDAZIONI, MINISTERIALI) (F202, F203 --> O201, O203)
INDICATORE	Somma delle entrate dei tre anni precedenti (es per l'anno 2021: somma entrate 2021, 2020 e 2019)
BASELINE	La rilevazione è partita con i bandi iniziati nell'anno 2016 . Triennio 2016-17-18: 571.016,24 € (dati poco significativi perché non tengono conto dei progetti iniziati prima del 2016). Triennio 2019-20-21: 2.939.839,13 €
TARGET	9.000.000,00 €
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	o <i>Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca</i>

Obiettivi contenuti nel Progetto Dipartimento di Eccellenza o Sviluppo dipartimentale	
TITOLO OBIETTIVO	Contribuire a realizzare e rendere operativa una "cell factory"
INDICATORE	Investimento di 150.000,00 E quale co-partecipazione alle spese di realizzazione della "Call factory" + reclutamento di un tecnologo di ricerca di primo livello con competenze in funzioni tecniche di produzione

BASELINE	Mancanza di “cell factory”
TARGET	Creazione di “cell factory” & produzione CAR-T
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	• Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca • Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

TITOLO OBIETTIVO	1. Implementare nuove tecnologie -omiche e computazionali per la diagnosi, la predizione e la prevenzione delle patologie della donna, dell'epoca perinatale e del bambino sin dal suo concepimento; 2. Sviluppare nuovi approcci terapeutici basati su terapie avanzate e medicina personalizzata (ter.genica, cellulare, vescicole extracellulari, medicina rigenerativa)
INDICATORE	Attivazione trial clinici di fase I
BASELINE	Nessun studio
TARGET	Attivazione di N.1 studi di fase I
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	○ Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà della ricerca ○ Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca ○ Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti

TITOLO OBIETTIVO	Sviluppare data base digitali [DBD] multimodali
INDICATORE	Sviluppo data base digitali
BASELINE	Nessun data base digitale
TARGET	Attivazione di n.2 Data base digitali
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	• Potenziare le infrastrutture di ricerca e i servizi alla ricerca • Promuovere l’eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà della ricerca • Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca

Obiettivi della Terza missione	
AMBITO: Tutela e valorizzazione	
TITOLO OBIETTIVO	Valorizzazione della proprietà intellettuale - Promuovere la valorizzazione della proprietà intellettuale in ambito ricerca pediatrica nel contesto della partecipazione ad iniziative CN3/altre PNRR/EU Prof.ssa A. Biffi , Prof. C. Giaquinto
INDICATORE	Data la natura del Dipartimento e le attività di ricerca, soprattutto clinica, dei Ricercatori ad esso afferenti, la Commissione TM ritiene fondamentale e realistico focalizzarsi per questo triennio su i) l’avvio e conduzione di attività seminariali (formazione e tutoring) dedicate, ii) la creazione di un gruppo di lavoro dedicato alle identificazione e tutoring di ricercatori/gruppi di ricerca nella protezione di prodotti della loro attività e nella ricerca di partnership industriali ed iii) il deposito di nuovi brevetti.

BASELINE	Depositati 4 brevetti nel triennio 2019-2022
TARGET	- conduzione di almeno 3 seminari/case studies sulla valorizzazione della proprietà intellettuale all'anno dedicati ai ricercatori del Dipartimento; - creazione di un gruppo di lavoro dedicato alla identificazione e tutoring di almeno 2 ricercatori/gruppi di ricerca all'anno nella protezione di prodotti della loro attività e nella ricerca di partnership industriali; - deposito di almeno 3 nuove domande di brevetto da parte di ricercatori del Dipartimento.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	• Favorire e consolidare il trasferimento tecnologico, la brevettabilità dei risultati della ricerca e l'utilizzo dei brevetti e del know how scientifico • Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

TITOLO OBIETTIVO	Attività conto terzi - Promuovere la partecipazione attiva a studi clinici sponsorizzati e sponsored research agreements in ambito di ricerca pediatrica (selezionare POC projects) Prof. C. Giaquinto, Prof.ssa A. Biffi, Dr.ssa R. Colombatti
INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio e conduzione di attività formative dedicate, ii) la creazione di un gruppo di lavoro dedicato a identificazione e tutoring di ricercatori/gruppi di ricerca nello sviluppo di ricerca/studi clinici sponsorizzati e iii) l'avvio di nuove attività sponsorizzate.
BASELINE	- Attivi 6 sponsored research agreements di ricerca preclinica e/o traslazionale - Attivi 35 studi clinici sponsorizzati
TARGET	- conduzione di almeno 3 seminari/case studies all'anno dedicati ai ricercatori del Dipartimento; - creazione di un gruppo di lavoro dedicato a identificazione e tutoring di almeno 2 ricercatori/gruppi di ricerca all'anno nello sviluppo e gestione di ricerca/studi clinici sponsorizzati; - avvio di almeno 2 altri sponsored research agreements (ricerca preclinica/traslazionale) e partecipazione ad almeno 2 nuovi studi clinici sponsorizzati nel Triennio.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	• Favorire e consolidare il trasferimento tecnologico, la brevettabilità dei risultati della ricerca e l'utilizzo dei brevetti e del know how scientifico • Promuovere strategie e azioni volte a diminuire la discrepanza delle competenze dei professionisti rispetto alle richieste del mercato • Favorire e consolidare l'imprenditorialità accademica attraverso la creazione e le crescite di spin off e start up e azioni che potenzino l'occupabilità • Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

AMBITO: Public engagement e sviluppo sostenibile	
TITOLO OBIETTIVO	Attività di Public Engagement - Promuovere la divulgazione sul tema salute e prevenzione in ambito pediatrico attraverso progettualità e azioni multi-target

INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio delle nuove progettualità proposte in coordinamento con quelle già in essere, ii) la conduzione di eventi relativi ai progetti inclusi nell'obiettivo e iii) la valutazione della efficacia e del gradimento degli interventi proposti attraverso la misurazione di partecipazione (eventi in presenza) ed ascolti (PodCast, eventi in remoto).
BASELINE	- progetti attivi: 2 (Stili di Vita e Drepanocitosi) - progetti in via di attivazione: 1 (Giorno Uno)
TARGET	-Avvio operativo del nuovo progetto Giorno Uno (PodCast): completamento della registrazione del PodCast e sua disponibilità per ascolto al pubblico; - Inclusione di nuovi temi e modalità di comunicazione nel progetto Stili di Vita per incrementarne l'impatto, in particolare del nuovo tema "oncologia pediatrica e prevenzione"; - Svolgimento di almeno 3 incontri l'anno per bambini/adolescenti con Drepanocitosi - malattia rara che colpisce in prevalenza popolazione immigrata- e genitori con frequenza di almeno 50% della popolazione seguita; - Misurazione di efficacia e gradimento della comunicazione relativa agli interventi in essere ed in avvio tramite registrazione della partecipazione (eventi in presenza) ed ascolti (PodCast, eventi in remoto) per stabilire un benchmark/parametro di riferimento interno; - Svolgimento di questionari di gradimento dopo gli incontri sulla drepanocitosi raggiungendo percentuali di soddisfazione crescenti, >del 70%.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	● Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale , nazionale e internazionale ● Valorizzare la medicina universitaria
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

TITOLO OBIETTIVO	Attività di Public Engagement - Promuovere la divulgazione diretta alle scuole sulla salute in età pediatrica
INDICATORE	La Commissione TM definisce quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio delle nuove progettualità proposte (Stranger Teen per le scuole), ii) la conduzione di eventi relativi ai progetti inclusi nell'obiettivo e iii) la valutazione della efficacia e del gradimento degli interventi proposti attraverso la misurazione della partecipazione.
BASELINE	- Progetti attivi: 2 (scuole e prevenzione di HIV e malattie a trasmissione sessuale; salute mentale) - Progetti in fase di attivazione: 2 (Concussion e StrangerTeens nelle scuole)
TARGET	- Attivazione dei progetti Concussion e StrangerTeens nelle scuole con la realizzazione di almeno 3 interventi nelle scuole/anno per ciascun progetto; - Misurazione di efficacia e gradimento degli eventi in essere ed in avvio tramite registrazione delle richieste da parte delle scuole della Provincia e della partecipazione degli studenti per stabilire un benchmarck/parametro di riferimento interno.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	● Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale , nazionale e internazionale ● Valorizzare la medicina universitaria
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

AMBITO: Salute pubblica	
TITOLO OBIETTIVO	Presa in carico multidisciplinare dei pazienti con sintomi debilitanti a seguito di concussione cerebrale Prof.ssa S.Bressan
INDICATORE	La Commissione TM definisce quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio di un nuovo servizio ambulatoriale in collaborazione con l'UOC Medicina dello Sport del Dipartimento di Medicina e del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, con impegno del personale del Dipartimento nel 30% circa dell'attività ,ii) la valutazione della efficacia e del gradimento del servizio dai pazienti e dalle loro famiglie, e dal medico curante sul territorio, attraverso questionario dedicato, iii) il numero di pazienti presi in carico dal servizio
BASELINE	Servizio ambulatoriale per la presa in carico dei pazienti con concussione cerebrale: non esistente
TARGET	- Attivazione del servizio ambulatoriale multidisciplinare - Misurazione di efficacia e gradimento del servizio tramite questionario sviluppato ad hoc e somministrato ai pazienti ed alle loro famiglie, nonché' al medico curante sul territorio - Presa in carico di almeno 30 pazienti nel triennio
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	• Valorizzare la medicina universitaria per il benessere della società • Promuovere la cultura della terza missione e valorizzare la responsabilità e l'impatto sociale dell'Ateneo a livello locale , nazionale e internazionale
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

TITOLO OBIETTIVO	Favorire la conduzione di studi clinici anche di fase precoce e di terapie avanzate in ambito pediatrico Prof. A. Biffi, Prof. C. Giaquinto
INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) il rafforzamento del clinical trial office con nuove figure strumentali alla conduzione di studi clinici di fase precoce e con terapie avanzate, ii) la formazione continua dei ricercatori alla conduzione di studi clinici di fase precoce, iii) l'avvio e la conduzione di incontri per i pazienti (raggruppati per aree di patologia) per promuovere la partecipazione a studi clinici così che più pazienti, soprattutto con malattie rare, possano ricevere una cura altrimenti non disponibile, iv) l'apertura di nuovi studi clinici.
BASELINE	- Attivo un clinical trial office con 1 PTA di ricerca dedicato - Partecipazione di ricercatori del Dipartimento a 2 unità di sperimentazione clinica di Fase 1 (ONCOPED1 e TIN1) - Partecipazione del Dipartimento al Centro AOUP di Terapia Genica con 2 prodotti - Attivi 35 studi clinici sponsorizzati
TARGET	- Acquisizione di almeno 1 nuovo PTA di ricerca dedicato al clinical trial office in qualità di study coordinator; - Contribuzione all'avvio e partecipazione a 1 nuova Unità di sperimentazione clinica di Fase 1 di ambito pediatrico; - Arruolamento di almeno 5 nuovi ricercatori nelle Unità di Fase 1 e nella conduzione di studi clinic, con partecipazione agli incontri di formazione dedicati all'ottenimento

	delle credenziali per la partecipazione; - Conduzione di almeno 3 incontri per i pazienti (raggruppati per aree di patologia); - Avvio di almeno 5 nuovi studi clinici sponsorizzati nel Triennio, di cui 1 afferente al Centro di Terapia genica e 1 di Fase 1. Ciò consentirà di offrire possibilità di cure a bambini che al momento non ne hanno.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	• Valorizzare la medicina universitaria per il benessere della società • Promuovere l'eccellenza scientifica e la multidisciplinarietà della ricerca • Incrementare la capacità di attrazione di fondi competitivi per la ricerca • Incrementare la capacità di attrazione di ricercatrici e ricercatori eccellenti • Promuovere il reclutamento e le progressioni di carriera
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

TITOLO OBIETTIVO	Dall'ospedale al domicilio – avvio e/o rafforzamento di progetti di accompagnamento per il paziente pediatrico Prof. M. Gatta, Prof. Alessandra Biffi
INDICATORE	La Commissione TM definisce quindi quali indicatori per questo obiettivo i) l'avvio dei progetti dedicati al miglioramento del percorso di domiciliazione dei pazienti pediatrici con patologia psichiatrica ed oncoematologica, ii) un adeguato gradimento dei progetti dimostrato dall'arruolamento di pazienti, iii) la possibilità di quantificare un beneficio derivato dai progetti per i pazienti arruolati
BASELINE	Attivi la assistenza domiciliare integrata dei pazienti oncoematologici e pediatrici ed il progetto Stai Bene 2.0 (scadenza maggio 2023) per il potenziamento dell'assistenza domiciliare oncoematologica
TARGET	- Integrazione delle iniziative del progetto Stai Bene 2.0 (supporto riabilitativo, psicologico e ludico) con l'assistenza domiciliare integrata oncoematologica con un percorso coordinato; - Arruolamento di almeno 5 nuovi pazienti/anno nella l'assistenza domiciliare integrata oncoematologica; - Raccolta del gradimento dei pazienti arruolati nel progetto di assistenza domiciliare integrata oncoematologica attraverso un questionario dedicato somministrato al termine del triennio; - Avvio del Progetto di Dimissioni Protette in Ambito Neuropsichiatrico, rivolto a ragazzi della fascia di età 10-18 anni ricoverati in UOC di Neuropsichiatria infantile con diagnosi secondo i criteri ICD 10 F20-98, compromissione del funzionamento adattivo (scala di funzionamento globale CGAS <55-60), necessità di intervento multidisciplinare (neuropsichiatrico-psicologico-educativo); - Arruolamento di almeno 20 pazienti e loro familiari/anno nel Progetto di Dimissioni Protette in Ambito Neuropsichiatrico; - Riduzione dei punteggi ai questionari standardizzati di rilievo delle problematiche emotivo-comportamentali (CBCL 6- 18) al retest previsto dopo 3- 6 mesi; - Riduzione del numero di riammissioni ospedaliere/pz a 3-6 mesi dalla dimissione in confronto ai pz che non usufruiscono del progetto a parità di età/sexo/diagnosi ICD 10.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Valorizzare la medicina universitaria per il benessere della società
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

Obiettivi contenuti nel Progetto Dipartimento di Eccellenza o Sviluppo dipartimentale e Progetti di Terza missione	
TITOLO OBIETTIVO	Attività finalizzata alla prevenzione delle patologie della donna, dell'epoca perinatale e del bambino sin dal suo concepimento
INDICATORE	Numero eventi pubblici per la promozione di sani stili di vita e misure di prevenzione
BASELINE	6
TARGET	15
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Valorizzare la medicina universitaria per il benessere della società
COLLEGAMENTO AGLI SDG's	Obiettivo 3 – Salute e Benessere

Obiettivi della Didattica	
<i>Scegliere almeno due degli obiettivi del piano strategico di Ateneo ambito Didattica e Internazionalizzazione (riferiti alla didattica) e aggiungere massimo due obiettivi specifici di dipartimento. Con riferimento agli obiettivi specifici di dipartimento occorre indicare anche il collegamento con l'obiettivo del Piano strategico di Ateneo</i>	
OBIETTIVI DERIVANTI DAL PIANO STRATEGICO DI ATENEO	
TITOLO OBIETTIVO	Favorire il miglioramento della didattica
INDICATORE	Proporzione di studenti regolari che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
BASELINE	Target di breve periodo (valore 2023-25): > 64%
TARGET	Target strategico di riferimento (valore 2026-27): > 66%

TITOLO OBIETTIVO	Favorire l'innovazione nelle metodologie dell'insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti
INDICATORE	Proporzione di insegnamenti che utilizzano strumenti di didattica innovativa
BASELINE	Target di breve periodo (valore 2023-25): > 55%
TARGET	Target strategico di riferimento (valore 2026-27): > 58%

TITOLO OBIETTIVO	<u>Favorire lo sviluppo delle competenze trasversali e interdisciplinari</u>
INDICATORE	Proporzione di studenti che conseguono almeno una certificazione open badge
BASELINE	Target di breve periodo (valore 2023-25): > 5%

TARGET	Target strategico di riferimento (valore 2026-27): > 6%
---------------	---

OBIETTIVI SPECIFICI DI DIPARTIMENTO	
TITOLO OBIETTIVO	Contribuire alla crescita di spazi per l'erogazione di didattica innovativa
INDICATORE	Sviluppo di una proposta strutturata per la futura destinazione di spazi dell'edificio del Calabi (attuale sede dell'attività assistenziale ed amministrativa pediatrica) alla formazione e didattica innovativa
BASELINE	Target di breve periodo (valore 2023-25): produzione di un documento di proposta formale per la destinazione di spazi alla didattica innovativa all'interno dell'edificio del Calabi
TARGET	Target strategico di riferimento (valore 2026-27): effettiva destinazione di nuovi spazi alla didattica innovativa all'interno dell'edificio del Calabi
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorire l'innovazione nelle metodologie dell'insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti
TITOLO OBIETTIVO	Integrazione delle iniziative didattiche trasversali all'interno della formazione post-lauream in carico al Dipartimento
INDICATORE	Organizzazione di almeno un evento formativo comune all'anno
BASELINE	Target di breve periodo (valore 2023-25): ≥ 1 evento formativo trasversale nell'a.a.
TARGET	Target strategico di riferimento (valore 2026-27): ≥ 2 eventi formativi trasversali nell'a.a.
COLLEGAMENTO PIANO STRATEGICO DI ATENEO	Favorire il miglioramento della didattica Favorire l'innovazione nelle metodologie di insegnamento e l'aggiornamento dei contenuti Migliorare l'attrattività dei corsi di studio...